

Luciano, campione di dama «Ma non è soltanto un gioco»

Il ventenne di Cederna è sempre stato bravissimo in matematica Prima l'incontro con gli scacchi, poi la svolta. E non è finita

ANNAMARIA COLOMBO

CEDERNA

Ha solo ventitrè anni ma è considerato uno dei maggiori esperti di dama in Italia. Luciano Negrone Casciano muove le pedine sin da quando era bambino ma da quando ha iniziato a partecipare a gare e a trofei nazionali ha ottenuto numerose soddisfazioni. Timido, riservato, metodico, il giovane Luciano, residente nel quartiere Cederna, nel tempo libero si concentra sul suo gioco preferito per mettere a punto nuove strategie da utilizzare durante gli appuntamenti ludico-sportivi ai quali, quasi ogni settimana, è chiamato su e giù per il Bel Paese.



Luciano Negrone Casciano durante uno dei tornei che lo portano in giro per l'Italia ogni settimana

Passione naturale

La passione per la dama è nata in lui in modo del tutto naturale, quasi per imprinting. Il nonno paterno era un bravo giocatore di scacchi e si dilettava anche con le pedine della dama. Il papà Onofrio sfidava il genitore e contemporaneamente insegnava al figlio le mosse per battere l'anziano nonno. Una gara familiare che accresceva in Luciano l'amore per questo gioco "intelligente" e lo stimolava persino nelle materie scolastiche basate sulle applicazioni della logica. Il giovane Negrone, diplomato al

*Da quattro anni
gira l'Italia: la sua
lotta per il vertice*



LUCIANO NEGRONE CASCIANO
CAMPIONE DI DAMA

liceo scientifico, è sempre stato brillante in matematica e capace di trovare la soluzione anche per quei problemi che fanno dannare gli studenti.

Iscritto al Circolo

Quattro anni fa Luciano si è reso conto che la dama non era per lui soltanto un semplice passatempo e si è iscritto al Circolo della Dama di Triante presieduto da Giovanni Piano per poter giocare in modo più serio e, perché no, più agguerrito. Già nelle prime gare Luciano ha dimostrato di avere stoffa e ha via via

conquistato i primi posti delle classifiche nazionali. Malgrado la sua crescita costante il giovane non è ancora il numero uno in Italia. Il suo principale nemico (si fa per dire) è Mario Fero, un signore che gareggia con i colori di un circolo milanese, che riesce sempre a batterlo anche solo per pochi punti. Ad un recente torneo svoltosi a Pordenone Fero ha distaccato Luciano di soli tre punti, ad una gara ad Abbiategrasso ad inizio maggio di un punto. Ma Luciano ha dalla sua parte la gioventù e la pazienza. E saranno armi vincenti. ■